Nel mondo ogni 8 minuti viene uccisa una donna, in Italia una ogni 2 giorni. Il fenomeno della violenza domestica è un fenomeno complesso, la cui soluzione richiede un coinvolgimento delle Istituzioni e del tessuto sociale del nostro Paese, ma è anche un problema MEDICO.

A livello mondiale si stima che la Violenza Domestica sia causa di morte o di disabilità grave quanto il cancro e sia una causa di cattiva salute (conseguenze fisiche e psicologiche) più importante dei postumi degli incidenti stradali e della malaria combinati insieme.

Già dal 2002 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito la violenza interpersonale come un problema di salute pubblica, che può essere identificato e trattato precocemente, al fine di ridurne e minimizzare le complicazioni e la gravità delle ricadute sulla salute dei cittadini.

La violenza domestica ha molte manifestazioni tra cui:

- l'aggressione fisica (colpire con calci, morsi, spintoni, schiaffi, lancio di oggetti);
- la manifestazione di repressione o di minaccia;
- l'abuso sessuale;
- il maltrattamento psicologico;
- l'intimidazione;
- lo stalking;
- la negligenza;
- la privazione economica.

La violenza in ambito famigliare, soprattutto da parte del partner o dell'ex partner, è l'evento più frequente.

Spesso il personale sanitario non è abituato a considerare l'esistenza del problema e non è preparato ad affrontare queste problematiche, per cui tende a ignorare o minimizzare i segnali che potrebbero far comparire il sospetto.

L'idea che la violenza domestica sia una faccenda privata, nella quale è opportuno non intromettersi, la mancanza di competenze tecniche e di risorse, il timore di offendere la persona che abbiamo davanti, la paura di scoperchiare un vero e proprio "vaso di Pandora" senza avere poi la capacità di trovare risposte, la mancanza di tempo, sono le motivazioni addotte con maggiore frequenza dal personale sanitario, per giustificare un mancato intervento. La vera difficoltà da superare è, invece, quella di mantenere all'interno del nostro sistema di valutazione, il pensiero che la violenza domestica ci possa essere. Una volta acquisita l'abitudine di pensare a questo problema e raggiunta la consapevolezza dell'importanza che la questione riveste, possiamo lavorare per risolvere il problema, almeno dal punto di vista sanitario.

La diagnosi precoce e la possibilità di identificare precocemente alcune manifestazioni cliniche rappresentano il punto di partenza per migliorare l'approccio clinico alla violenza interpersonale.

Nella pratica clinica si dovrebbe sospettare un abuso se durante una visita medica si riescono a rilevare alcuni dei segnali d'allarme, suggestivi di questa condizione.

Tutto ciò giustifica l'esigenza di informare e formare tutti i medici di Medicina Generale sugli strumenti di cui possiamo disporre e che molti MMG hanno messo a punto, validato ed usato da ormai molti anni per contrastare il fenomeno della Violenza.



EVENTO ORGANIZZATO CON IL SUPPORTO DI

CRP CENTRO RADIOLOGICO PUGLIESE s.r.l.

Madonna della Bruna Poliambulatorio

STUDIO RADIOLOGICO ECOGRAFICO DOTT. TOMMASO PATERNOSTER

Società cooperativa Me.G.G. Servizi per la Medicina Generale

M.I.CRO.I

ASLBA

CORSO DI FORMAZIONE

E.C.M. Educazione Continua in Medicina

Provider ECM: Auxilium
Segreteria organizzativa: ALICOP

Accreditato (evento ECM 82-5018) per 120 partecipanti: MMG, Medici di C.A., Medici dell' emergenza, Medici pediatri, Infermieri.
Crediti Attribuiti: 4,2

LA VIOLENZA GENERE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE

Sabato 18 Maggio 2019

Ore 08.00

Ospedale della Murgia " F.Perinei"

Altamura

PROGRAMMA

Ore 8,00 Iscrizione dei partecipanti
Ore 8,10 Saluto delle Autorità
Ore 8,30 Presentazione - Maria Fiorenza Tota

Prima sessione
Moderatori: V De Robertis L. - D. Latorre

09.00 Presentazione dati raccolti in uno studio di Medicina Generale - *Filomena Parisi*

09.10 Epidemiologia del fenomeno - *Rosalia Cavallaro*

09,30 Caso clinico 1 - *Francesco Vitale*

09.40 Fenomenologia della violenza. Gli indicatori *Rosa Pedale*

10.10 Caso clinico 2 *Francesca R. Digiesi*

10.20 Il costo della Violenza Domestica *Maria Luigia Leluzzi – Fernando Palma*

Seconda Sessione
Moderatori: Tina Varvara – M.Fiorenza Tota

11.00 Caso clinico 3 – *Marica Ventura*

11.10 Gli aspetti psicologici della violenza domestica: il colloquio efficace *Laura Spinelli*

11.50 Aspetti medico-legali nella violenza domestica. Corrette modalità di certificazione e refertazione *Rosalba Papagna*

12.40 La piattaforma informatica – La cassetta degli attrezzi - *Michele Zamboni*

13.10 Discussione

13.40 Conclusioni. Take home message *Vito De Robertis Lombardi*

13.50 Somministrazione Questionario ECM

LA VIOLENZA GENERE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE

E.C.M.



RELATORI E MODERATORI

Rosalia Cavallaro, Medico di Medicina Generale. Foggia
V. De Robertis Lombardi Medico di Medicina Generale Gravina
Francesca R. Digiesi, Medico in Formazione Specifica in Medicina Generale Gravina (BA)
Maria Luigia Ieluzzi, Medico di Medicina Generale - Lucera (FG)
Donatella Latorre , Medico di Continuità Assistenziale - ASL BA
Fernando Palma, Direttore S.C. di Statistica ed Epidemiologia - ASL FG
Rosalba Papagna, Medico di Medicina Generale Foggia
Filomena Parisi, Medico di Continuità Assistenziale - ASL TA
Rosa Pedale Medico di Medicina Generale - Foggia
Laura Spinelli Medico di Continuità Assistenziale .- ASL FG
Maria Fiorenza Tota, Medico di Medicina Generale. Gravina in Puglia
Tina Varvara, Psichiatra SERT – Altamura (BA)
Marica Ventura, Medico in Formazione Specifica in Medicina Generale Gravina (BA)
Francesco Vitale , Medico in Formazione Specifica in Medicina Generale Gravina (BA)
Michele Zamboni, Medico del Servizio Emergenza Urgenza Territoriale 118 - ASL FG